

I compagni  
pisani  
sappiano  
ben distinguere

Gentile direttore,  
sono un paracudista. Avendo saputo che si è aperta la campagna della stampa comunista invia un modesto pensiero all'Unità. La smania, come vedete, non è grande, e anzi molto modesta, ma dà con il cuore. Colgo anche l'occasione per fare un richiamo ai compagni pisani che ci giudicano tutti uguali (a noi paracudisti). Molti di noi sono in questo Corpo e in questa caserma (e costretti a restarci) perché non possono permettersi il lusso di fare il militare alle spalle della famiglia, e quindi cerchiamo di aiutare la famiglia sapendo ogni giorno, quando vediamo l'alba, di non essercerti di vedere il tramonto.

Non siamo in molti — è vero — ad essere comunisti, ma ci siamo, e non trascuriamo di fare propaganda alle idee del socialismo e al glorioso partito comunista.

Mi si permetta quindi, di chiedere ai compagni pisani di non dare dei « fascista » a tutti, indistintamente.

Mi spieghi di non potermi firmare.

Un paracudista comunista  
(Pisa)

**Gli occasionali  
del porto di Piombino  
al Ministro  
della Marina Mercantile**

Signor direttore,  
abbiamo inviato una lettera al Ministro della Marina Mercantile che gradiremmo vedere pubblicata sull'Unità:

« In questi ultimi mesi, in tutta la penisola, le tre organizzazioni sindacali, lo stesso Ministero della Marina Mercantile e la stampa in generale, hanno parlato e si interessano della situazione dei porti.

Noi occasionali portuali di Piombino sentiamo il dovere di dare un nostro giudizio su quanto il più giovane di noi lavora sul porto da 11 anni e, tutti i giorni, siamo presenti sul porto per svolgere operazioni di imbarco e sbarco.

On. Ministro, da anni e anni la categoria degli occasionali, indispensabile per svolgere le operazioni portuali, regolarmente iscritta nelle liste delle locali Capitanerie di porto, e sottoposta alla disciplina che regola il lavoro portuale, chiede il riconoscimento al diritto giuridico per motivi di giustezza so-

ciale, e per ragioni concrete di funzionalità.

La Repubblica italiana è stata conquistata con il sangue ed il sacrificio dei suoi figli migliori; quindi, come dice il primo articolo della Costituzione Repubblicana fondata sul lavoro, il nostro lavoro deve essere regolarizzato, come per tutte le altre categorie; non è dedito a chi ha un onore, per l'Italia, avrei sui porti dei lavoratori abbandonati a se stessi e senza alcuna legge che li tuteli.

Noi ci sentiamo come figli di nessuno nella democrazia Repubblica italiana.

On. Ministro, convinciti sul suo collega, ministro alle Partecipazioni Statali, a rinunciare al suo famigerato obiettivo concernente le « autonomie funzionali », dice con la Sua autorità, ai grandi monopoli privati, di desistere dalla richiesta (per loro appetita) della privatizzazione dei porti; accolga immediatamente le proposte fatte dalle organizzazioni sindacali per una trattativa concreta mirante ad una migliore funzionalità dei porti italiani (compresa la istituzione del ruolo complementare degli occasionali).

Gli occasionali di Piombino auspiciano una soluzione positiva della vertenza e, in caso contrario, lotteranno a fianco a fianco con i lavoratori portuali di ruolo fino alla soluzione della vertenza in corso».

Per i portuali occasionali  
GUERRINO TACCHI  
Piombino (Livorno)

**Quella parola  
(socialismo) non c'era**

Signor direttore,  
nei giorni scorsi ho letto non una, ma due volte di fila, il lungo resoconto della dichiarazione di voto fatto per il partito socialista dall'on. Ferri. La prima volta l'ho letta per naturale interesse alle vicende politiche e la seconda per avere conferma o, come mi auguro, smentita, relativamente ad un fatto che mi aveva colpito. In breve, volevo assicurarmi se la parola « socialismo » figurava o non figurava nel resoconto. Ebbene purtroppo, fra le mille altre, questa parola a me tanto cara non c'era; non era stata pronunciata dal rappresentante del partito al quale pure io sono iscritto da tanti lustri.

E' stata una dolorosa delusione

che ho provata, non la sola, purtroppo, di questi ultimi tempi. E' proprio vero dunque che il mio partito sta cambiando?

Lo so che in politica a qualcosa bisogna qualche volta rinunciare, ma io mi domando: può un partito socialista rinunciare al socialismo, rinunciare anche a pronunciare la parola?

LETTERA FIRMATA  
(Milano)

**Anche per i pensionati  
degli Enti Locali**

« vale » la congiuntura,  
ma la Cassa fa mutui  
al 6,25 per cento di tasso

On. direttore,  
abbiamo seguito con vivo interesse l'inchiesta sulla riforma delle pensioni. E' stata veramente apprezzabile!

Ma perché non vi interessate anche un po' che le concrete proposte di legge formulate dalla Commissione ministeriale per l'esame del bilancio tecnico giacciono su tavoli da quel tal Ministro del Tesoro fin dal novembre scorso mentre noi, sotto il peso degli anni e delle fane, attendiamo, attendiamo... la morte.

Ma vi è di più: quel tal Ministro dell'Interno oserebbe parlare di far decorrere i nostri aumenti dal gennaio 1965 mentre, come ben sapete, la nostra Cassa di previdenza è ricca fino a permettersi di fare mutui ai Comuni al 6,25 per cento di tasso. Questo lo diciamo per dimostrare che i nostri aumenti non presebbero affatto su sui bilanci dello Stato.

Fate qualcosa per noi, ve ne saremo grati.

I pensionati degli Enti Locali di tutta la Provincia (Siena)

Ci auguriamo che la vostra Cassa abbia almeno già pagato la « una tantum » (a saldo del 1963), provvedimento di legge approvato già da alcuni mesi dal Parlamento e pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » (Tel. 26 maggio 1964 numero 128 (legge n. 307 del 22-4-1964)). Per quanto riguarda invece il disegno di legge governativo che il mini-

stro del Tesoro si era impegnato con i sindacati a presentare al governo per poi passarlo in discussione al Parlamento, non v'è più traccia. Anche il riordino e il miglioramento delle pensioni dei vecchi lavoratori degli Enti Locali viene subordinato alla « congiuntura ». Volendo, insomma, far rideare (così come intenderebbero i pensionati dell'INPS) il peso della congiuntura sulle poste spalle, magari — come nel caso INPS — utilizzando i miliardi del Fondo pensioni per altri scopi.

I parlamentari comunisti sono impegnati a condurre una lotta per la riforma di tutto il sistema pensionistico in Italia. Alla prossima riapertura delle Camere essi intenderanno a battesimo con il problema che interessa milioni di vecchi lavoratori costretti a casa, è denunciato con giusto sdegno nella vostra lettera, nelle ristrettezze e nella miseria. La solidarietà e la lotta delle autorità, sollecitano anche una adeguata attenzione da parte dei consumatori.

**Birra « tedesca »**

« Made in Italy »  
ovvero: fabbricanti furbi  
e consumatori ingenui

Signor direttore,

si fa giustamente un gran parlare in questi tempi di difesa del consumatore e di lotta contro le frodi. Si tratta di cose sacrosante che però, oltre ad esigere un atteggiamento fermo da parte delle autorità, sollecitano anche una adeguata attenzione da parte dei consumatori.

Succede invece, qualche volta, che tali frodi trovano imprevedute compiacenze proprio nei consumatori che, condizionati dalla pubblicità, o da una acritica accettazione di certi prodotti automaticamente ormai, grazie alla tradizione, legati a determinate provenienze (es.: birra tedesca, formaggio svizzero, ecc.) sono indotti a compiere scelte economicamente svantaggiose.

Cito un esempio, molto istruttivo, che mi è capitato di osservare a proposito di birra. Accade infatti che in molti negozi sia in vendita una birra nazionale, prodotta in Italia, la quale però si presenta con molta evidenza come una birra estera, grazie ad un semplice accorgimento commerciale, (caratteri molto grandi per la denominazione del prodotto e caratteri estremamente minuscoli per il marchio di fabbrica). Basta questo perché, nonostan-

te il prodotto presenta le stesse identiche caratteristiche organolettiche di qualsiasi birra nazionale, esso venga venduto ad acquistato ad un notevole aumento di prezzo (L. 250 per 800 gr.); mentre in base al prezzo corrente delle altre birre nazionali, l'equo prezzo dovrebbe essere di L. 180.

Basta cioè un piccolo trucchetto per far passare ad un prezzo che è addirittura più elevato, comparativamente alla quantità, della birra effettivamente straniera, una birra in tutto e per tutto eguale alla restante birra nazionale.

Ecco un altro piccolo esempio di come, grazie alla scaltrezza (per dire) di alcuni produttori, a caccia di sempre maggiori guadagni, la dabbiegna dei consumatori rende ad un tempo un insperato guadagno agli speculatori ed un imprevisto danno a loro stessi.

Non le sembra che, a proposito di educazione dei consumatori, le pubbliche autorità dovrebbero anche muoversi un poco?

Così segue

MARIO MARTELLANI  
(Gorizia)

**Il Ministero gli nega  
il ricovero del figlio**

Caro Unità,

sono un lavoratore attualmente disoccupato ammalato di t.b.c. ho due figli, una femmina e un maschio entrambi fisicamente minori.

Il ragazzo, che ha 14 anni, fu colpito da poliomielite con paraparesi spastica. Egli ha ottenuto molti anni fa un ricovero di 3 mesi in un Istituto del Ministero della Sanità e poi, nonostante le mie ripetute domande per un successivo e prolungato ricovero (date anche le condizioni economiche in cui mi trovo), mi sono trovato sempre di fronte a dei dinieghi.

Recentemente mi sono recato anche a Roma e sono andato direttamente al Ministero della Sanità a far presente la mia angosciosa situazione e a chiedere il ricovero di mio figlio Antonio. Anche questa volta ho avuto un rifiuto motivato dal fatto che il ragazzo non è recuperabile».

Io non so se il rifiuto è legittimamente giustificato, ma so che la mia situazione è veramente tragica e che ho bisogno di aiuto; e, soprattutto, avrei bisogno di vedere almeno questo ragazzo ricoverato in un istituto adatto.

Spero che questa mia lettera possa far riflettere coloro che sedono al Ministero e che, hanno la facoltà di poter intervenire in mio aiuto.

PAOLO MAZZEO  
Via Nuova Modena, 3  
(Reggio Calabria)

**I combattenti antifascisti  
tuttori suditi  
della politica**

Caro direttore,

primo del colpo di Stato del 3 gennaio 1925, quello che costò la vita a Giovanni Amendola, e a Piero Gobetti e a tante migliaia di antifascisti il carcere, la deportazione e l'esilio, quando apparve inizialmente che anche lui finisse in galera per l'assassinio di Giacomo Matteotti, il « due » si mise in ginocchio innanzi al re alto uno e cinquanta e implorò la grazia sovrana.

Lusingato da tanto servilismo, Vittorio Emanuele III fece quello che fece e i veri combattenti dell'antifascismo ne pagano oggi ancora le spese. Sta adesso al Capo dello Stato di raddrizzare i torti fatti da oltre quaranta anni agli antifascisti e si tratta di ben poco e di estremamente semplice a farsi. Il ministro di Grazia e Giustizia, presenti alla firma del Capo dello Stato, due elenchi: quello degli ex-eluti invalidi antifascisti, portatori di assegno di benemerenza, e quello dei condannati dal tribunale speciale per la difesa del regime fascista tuttora viventi, e a tutti, in occasione del Ventennale della Liberazione, si conceda la grazia amnistante, cioè la cancellazione del castello giudiziario che li metta definitivamente al riparo dagli attacchi epilettici di zelanti burocrati delle Questure, tutte le volte che chiedono un lavoro o una licenza per lavorare.

Se qualcuno dubitasse che oltre cinquemila italiani, senza contare gli « amministratori politici », cioè i migliori combattenti della democrazia in Italia, sono tuttora suditi della polizia politica, quella del senatore Bacchini che strappò gridu di orrore al genere umano, siamo pronti a fornire le prove di quanto di assurdo e di incredibile è accaduto a Genova, perché sono fatti che risalgono solo al marzo del corrente 1964, fatti che non debbono più accadere, anche se tutto è finito bene,

cioè con la disfatta del questore politicamente; per avventura, lo stesso del 30 giugno 1960.

Seguono le firme di ALCUNI INVALIDI ANTIFASCISTI (Genova)

**A Taranto:  
aumentata  
del 200 per cento  
la tassa  
per la nettezza urbana**

Caro direttore,

con la presente intendo mettere in evidenza quanto segue: mentre in tutta Italia si invoca chi di dovere a disporre l'aumento delle pensioni INPS (sottolineando la tragica situazione dei pensionati), il comune di Taranto fa distribuire all'intera popolazione una « nota supplementare di pagamento rifiuti solidi urbani per l'anno 1964 », dove figura una somma pari al 200 per cento (dice il 200 per cento) se rapportata alla somma già pagata in marzo per lo stesso titolo ed anno.

Naturalmente da tale pagamento non sono stati esclusi i pensionati INPS: è questo, quindi, (almeno a Taranto) l'aumento che i pensionati INPS hanno ottenuto.

Fortuna, poi, che da tempo la città è molto sporca e lascia più che a desiderare in fatto di pulizia, altrimenti chissà quale aumento avrebbe deciso di affibbiare il Comune.

Chi di dovere ne traga le conclusioni e le deduzioni.

Non c'è da dire: viva gli amministratori del nostro Comune!

GIUSEPPE VACCINA  
(Taranto)

**Uno jugoslavo sa  
dov'è la tomba  
del partigiano**

italiano Chiarini

Il signor Carlo Gambi di Ravenna (via Ronco, 43) in questi giorni è stato in Jugoslavia dove ha incontrato un certo Gosovac Vilivio di Zagabria (Crnopolje 6) il quale gli ha detto di sapere dove sepolti il partigiano italiano Chiarini, specificando che si trattava di un uomo dalla corporatura grossa, dai capelli biondi e dal naso rostro. La pubblicazione di questa nota nella vostra rubrica delle « lettere al giornale » potrebbe forse consentire alla famiglia Chiarini di mettersi in contatto col compagno jugoslavo e avere forse una informazione da tanto tempo attesa.

M. B.  
(Ravenna)

## BALI SANTO SPIRITO

Riposo

**SALA TRASPONTINA**

Chiusura estiva

**SALA URBE**

Chiusura estiva

**SALA VIGNOLI**

Chiusura estiva

**S. FELICE**

Chiusura estiva

**SAVIO**

Riposo

**TITANO**

Riposo

**TRIONFALE**

Riposo

**VIRTUS**

Riposo

## Arene

**ACILIA**

Giovanni di notte, con M. Noel

**AURORA**

La banda degli inesorabili, con

**CASTELLO**

Un gran finale

**EDELWEISS**

Un grande rientro

**DORLA**

Un grande rientro

**ELDORADO**

Il rihelle d'Irlanda